

Giuna Haverkamp, 4 Sme Losone

## Un disastro naturale

Le foglie mosse da una leggera bellezza estiva si riflettevano sul fiume, il quale si alternava in corsi ripidi e stretti, cascate e cascatelle che fluivano in curve tortuose causate dalle rocce levigate o in pozze d'acqua. L'acqua limpida e cristallina rispecchiava il cielo azzurro, tappezzato qua e là da qualche nuvola. I caldi raggi del sole filtravano tra le chiome degli alberi, illuminando i massi intorno alla pozza. Una bellezza che solo un corso d'acqua in montagna può esprimere. Gli alberi intorno formavano un bosco verde dai colori vividi, essi interrompevano dolcemente la vista che dilagava terminando su alte montagne che si frastagliavano in cielo, su di esse facevano capolino piccoli villaggi separati da distese d'erba fresca e rigogliosa. La sera quando la luce pian piano calava e il sole accarezzava soltanto le cime più alte, contrastandole con le sfumature del cielo, il paesaggio era così interessante da sembrare dipinto da un'eccezionale artista.

Così era la vallata finché non fu ricoperta da mezza montagna. Alberi sradicati avevano finito gli anni di bellezza e giacevano lì, a terra, troppi per essere ricordati o rimpianti. Dopo l'assordante fracasso di terra, rocce e ghiaia, sembrava che i suoni si fossero esauriti, avvolgendo l'intera vallata in un silenzio surreale.

I massi, i sassi, le pietre che cadendo si erano tirati dietro tutto ciò che avevano trovato per la via, coprivano ogni segno di vita, ogni cespuglio, ogni pianta e ogni animale al di sotto di esse. C'erano resti di case ormai abbandonate e quasi irriconoscibili per quanto erano distrutte. Nessun uccello cinguettava, neppure un qualche insetto ronzante disturbava quel silenzio. La quiete era insopportabile e l'atmosfera angosciante.

Oggi, 10 anni dopo, un riale è tornato a gorgogliare nella natura nuovamente riordinata. La parte più a monte del fiume è stata liberata dalle rocce e dalla terra mentre più a valle i resti della catastrofe sono stati lasciati e ci sono pannelli didattici che creano un museo all'aperto.

La maggior parte delle case è stata ricostruita.

Ma il luogo ormai è cambiato e non sarà mai più quello di prima